

grs Repertorio n. 7.211

Raccolta n. 3.465

Verbale della trattazione del primo punto all'ordine del giorno della riunione del consiglio di amministrazione della fondazione "Paideia - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" tenutasi il 19 aprile 2018.

Repubblica Italiana

Il diciannove aprile duemiladiciotto,

in Torino, presso gli uffici della fondazione infranominata, piazza Solferino n. 9/b, alle ore 11 circa.

Io, Remo Maria MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della fondazione infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della riunione del consiglio di amministrazione della fondazione

"Paideia - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale",

qui riunito per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Modifiche statutarie e delibere inerenti e conseguenti.



2) Aggiornamenti "Centro Paideia".

3) Ratifiche

4) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e delibere inerenti e conseguenti.

5) Varie ed eventuali.

Qui vi avanti me notaio è personalmente comparso il signor

Guido GIUBERGIA, nato a Torino il 28 luglio 1951, domiciliato per la carica a Torino, via San Francesco d'Assisi n. 44,

della cui identità personale sono certo,

nella sua qualità di presidente della fondazione

"Paideia - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", con sede in Torino, via San Francesco d'Assisi n. 44, iscritta nel registro regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Piemonte al n. 219, codice fiscale 97552690014.

Esso signor comparente comunica anzitutto:

- che la riunione è stata regolarmente convocata;
- che, oltre ad esso comparente, sono presenti i consiglieri di amministrazione:

Daniela ARGENTERO - vice presidente

Bruno ARGENTERO

Francesca GIUBERGIA

Pao

Silv

Ludo

- cl

Fabr

- ch

ammi

- ch

da a

Assu

gnor

redig

punto

vori

Al r

na r

in o

preva

per l

lità

no,

dell'

In pa

. pre

essere

Paola GIUBERGIA

Silvia GRIGLIO

li- Ludovica RAYNERI;

- che sono inoltre presenti il segretario generale
Fabrizio SERRA e il revisore dei conti Mario BUSSO;

il - che ha giustificato l'assenza il consigliere di
amministrazione Paola MARPILLERO;

1, - che la riunione è regolarmente costituita e vali-
e- da a deliberare sull'ordine del giorno.

Assume la presidenza, a sensi di statuto, esso si-
gnor comparente il quale, dopo avermi invitato a
redigere il verbale della trattazione del primo
tà punto all'ordine del giorno, dichiara aperti i la-
co vori e passa allo svolgimento dello stesso.

le Al riguardo, il presidente fa presente che l'odier-
he na riunione è stata convocata anche per deliberare
o- in ordine alle modifiche statutarie finalizzate,
prevalentemente, alla presentazione della domanda
per l'ottenimento del riconoscimento della persona-
lità giuridica da parte della Prefettura di Tori-
i no, necessario stante l'ampliamento territoriale
dell'attività della fondazione.

In particolare evidenzia che viene proposto di:

. prevedere la possibilità che la fondazione possa
essere denominata brevemente "Fondazione Paideia



Onlus", come è comunemente conosciuta,

- . eliminare la limitazione dell'operatività della fondazione alla sola Regione Piemonte,
- . esplicitare le attività esercitate dalla fondazione nell'ambito dei settori attualmente previsti,
- . determinare la parte indisponibile del patrimonio della fondazione, stabilendo che la stessa possa essere incrementata da contributi, donazioni e offerte effettuati a tale titolo,
- . aumentare da 3 a 5 il numero minimo dei componenti il consiglio di amministrazione e ridurre da 10 a 9 quello massimo, stabilendo che tale organo debba necessariamente essere costituito da un numero dispari di membri,
- . riformulare in parte le norme concernenti il consiglio di amministrazione e gli altri organi della fondazione.

Dopo aver evidenziato che le predette modifiche non pregiudicano lo scopo programmato dai fondatori, il presidente ricorda che il patrimonio iniziale della fondazione era stato determinato in lire 300.000.000 e pertanto propone di determinare in euro 155.000 la parte indisponibile dello stesso da indicare, come richiesto dalla Prefettura di Torino, nello statuto.

Precisa poi che lo statuto della fondazione con, evidenziate, le modificazioni proposte è stato distribuito ai presenti.

Quindi il presidente invita me notaio a dare lettura della proposta di delibera che qui di seguito si trascrive:

Proposta di delibera

Il consiglio di amministrazione della fondazione
"Paideia - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale",

intesa l'esposizione del presidente,

d e l i b e r a

- 1) di prevedere la possibilità che la fondazione possa essere denominata brevemente "Fondazione Paideia Onlus";
- 2) di eliminare la limitazione dell'operatività della fondazione alla sola Regione Piemonte;
- 3) di esplicitare le attività esercitate dalla fondazione nell'ambito dei settori attualmente previsti;
- 4) di determinare in euro 155.000 (centocinquanta-cinquemila) la parte indisponibile del patrimonio della fondazione, stabilendo che la stessa possa essere incrementata da contributi, donazioni e offerte effettuati a tale titolo;



5) di aumentare da 3 (tre) a 5 (cinque) il numero minimo dei componenti il consiglio di amministrazione e ridurre da 10 (dieci) a 9 (nove) quello massimo, stabilendo che tale organo debba necessariamente essere costituito da un numero dispari di membri;

6) di riformulare in parte le norme concernenti il consiglio di amministrazione e gli altri organi della fondazione;

7) di approvare, nel loro complesso, le modifiche statutarie proposte dal presidente evidenziate nello statuto distribuito ai presenti;

8) di dare atto che il numero dei componenti il consiglio di amministrazione dovrà essere uniformato alla nuova previsione statutaria;

9) di autorizzare il presidente, il vice presidente nonché il segretario generale in carica, disgiuntamente tra loro, a compiere tutto quanto necessario per ottenere l'approvazione di legge alle suddette deliberazioni, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'autorità competente.

* * *

Al termine della lettura il presidente, nessuno intervenendo, mette in votazione la proposta di delibera la quale risulta approvata all'unanimità dai

sette consiglieri presenti.

Null'altro essendovi al primo punto all'ordine del giorno da deliberare, il presidente dichiara esaurita la trattazione dello stesso alle ore 11,20 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura:

- sotto la lettera "A" lo statuto della fondazione attualmente in vigore con, evidenziate, le modificazioni proposte,
- sotto la lettera "B" lo statuto aggiornato della fondazione.

Del che tutto richiesto ho io notaio fatto constare a mezzo del presente verbale quale leggo al presidente della riunione che lo dichiara conforme al vero ed a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive essendo le ore 11,20 circa.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente occupa due fogli scritti per sette facciate intere e fino a qui della ottava.

All'originale firmato:

Guido GIUBERGIA

Remo Maria MORONE



Allegato "A" al repertorio n. 7.211/3.465

STATUTO

Art. 1 - Denominazione e Durata

Per iniziativa dei signori Renzo Guglielmo GIUBERGIA e Giuliana GIUBERGIA in ARGENTERO è stata costituita una Fondazione attualmente denominata "Paideia - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o brevemente "Fondazione Paideia Onlus", con sede in Torino, ~~via San Francesco d'Assisi n. 44.~~

Nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico è obbligatorio l'uso della locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

La Fondazione è costituita a tempo indeterminato.

Art. 2 - Scopo

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ~~ed opera nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.~~

Ha per oggetto la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento di iniziative di pubblica utilità in uno o più dei seguenti settori:



- 1) assistenza sociale e socio-sanitaria;
- 2) assistenza sanitaria;
- 3) beneficenza;
- 4) istruzione;
- 5) formazione;
- 6) tutela dei diritti civili.

In particolare, con riferimento ai settori sopra indicati la Fondazione si propone, rispettivamente, di:

1) contrastare e superare situazioni di fragilità economica e sociale; operare nell'ambito dei servizi sociali, educativi e socio-sanitari a favore di persone, famiglie ed enti in genere per risolvere situazioni di bisogno e per prevenire rischi di emarginazione e solitudine; garantire la tutela e la promozione della salute delle persone in situazione di difficoltà anche attraverso interventi diretti o indiretti volti a favorire, per quanto possibile, la continuità delle cure e la possibilità della loro partecipazione nei loro luoghi di vita, di studio e di lavoro;

- 2) sostenere percorsi di intervento in ambito sanitario rivolti a persone in situazione di necessità, con l'obiettivo di favorirne il benessere e il miglioramento delle condizioni di salute;
- 3) promuovere iniziative di sostegno, anche economico, a favore di persone, famiglie e comunità in situazione di bisogno nonché promuovere e sostenere progetti in collaborazione con enti in genere aventi obiettivi e scopi simili a quelli della Fondazione;
- 4) favorire l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche mediante insegnamento in ambito sociale, sanitario e scientifico a favore di persone in situazione di svantaggio o rivolte a operatori che si occupino delle stesse;
- 5) accompagnare, rinforzare e favorire la crescita individuale di soggetti in situazione di svantaggio o di operatori che si occupino degli stessi, attraverso l'approfondimento di tematiche in ambito sanitario, sociale ed educativo con l'obiettivo di sviluppare una cultura dell'inclusione;
- 6) sostenere e tutelare i diritti delle persone in



situazione di svantaggio, con riguardo non solo ai singoli individui ma anche ai gruppi e alle comunità a cui appartengono, attraverso la promozione e lo sviluppo di iniziative che garantiscano il rispetto dei diritti basilari contemplati dalla Costituzione e disciplinati dalle leggi nazionali ed internazionali.

Le predette attività non sono rese nei confronti dei Fondatori. Esse sono dirette ad arrecare beneficio a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione delle attività ad esse direttamente connesse ed accessorie.

Art. 3 - Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione iniziale donato dai Fondatori nella misura che risulta dall'atto costitutivo;
- b) dagli incrementi che gli stessi Fondatori verseranno;

c) dai beni mobili, ivi compreso il denaro, ed immobili che potranno pervenire alla Fondazione da società, enti o privati a qualsiasi titolo;

d) dai proventi netti del proprio patrimonio e delle proprie attività.

La parte indisponibile dello stesso è di euro 155.000 (centocinquantacinquemila) e può essere incrementata da contributi, donazioni e offerte effettuati a tale titolo.

Art. 4 - Esercizio

L'esercizio finanziario della Fondazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno, con l'obbligo di redigere il bilancio annuale.

Art. 5 - Utili/Avanzi di gestione

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.



Gli utili o gli avanzi di gestione sono obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali individuate al precedente art. 2.

Art. 6 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente ed il Vice Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Revisore Contabile;
- il Segretario Generale.

Art. 7 - Presidente e Vice Presidente

Il Presidente e il Vice Presidente sono designati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza successiva alla nomina. ~~Il Presidente ed il Vice Presidente, disgiuntamente tra loro,~~ hanno la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente esercita inoltre tutti i poteri conferitigli dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Assume qualsiasi provvedimento che abbia ca-

rattere di urgenza, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva per la ratifica.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, la rappresentanza e i poteri anzidetti spettano al Vice Presidente; la firma di quest'ultimo fa fede, nei confronti dei terzi, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione: composizione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da ~~un numero di componenti variabile da 3 a 10~~ 5, 7 o 9 membri nominati a maggioranza congiuntamente dai fondatori Signori Renzo Guglielmo GIUBERGIA e Giuliana GIUBERGIA in ARGENTERO.

~~In caso di morte o sopravvenuta incapacità in uno di essi, tale facoltà spetterà all'altro fondatore congiuntamente ai discendenti in linea retta di maggiore età del primo.~~

~~In caso di morte o sopravvenuta incapacità anche del secondo fondatore, il Consiglio di Amministra-~~



~~zione verrà nominato congiuntamente dai discenden-~~
~~ti in linea retta di maggiore età di ciascuno dei~~
~~fondatori signori Renzo Guglielmo GIUBERGIA e Giu-~~
~~liana GIUBERGIA in ARGENTERO.~~

~~In ogni caso le nomine dovranno essere effettuate~~
~~con il consenso di tutti gli aventi diritto.~~

~~In caso di disaccordo o di impossibilità di nomina~~
~~nei modi di cui sopra, al riguardo provvede il~~
~~Presidente del Tribunale di Torino su istanza del-~~
~~la parte più diligentesi provvederà ai sensi di~~
~~legge.~~

Analogamente si provvederà alla sostituzione dei
Consiglieri che dovessero cessare dalla carica per
qualsiasi motivo prima della scadenza. I Consi-
glieri durano in carica 3 esercizianni e scadono
alla data di approvazione del bilancio del terzo
esercizio; gli stessi possono essere riconfermati.

Il Consigliere nominato in sostituzione di altro
cessato rimane in carica per il periodo residuo
fino alla scadenza naturale del Consiglio.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione: funziona-
mento

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o del Vice Presidente oppure di almeno due Consiglieri.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della riunione e deve essere inviato a tutti i Consiglieri al loro domicilio almeno dieci giorni prima della riunione. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire anche con semplice preavviso di 48 ore.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione, o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età tra i presenti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza ~~almeno~~ la metà dei Consiglieri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, ad eccezione delle deliberazioni aventi ad oggetto modifiche del presente statuto o



la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento della Fondazione per le quali occorrono la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti (con arrotondamento per eccesso all'unità, se necessario) dei Consiglieri. Le relative deliberazioni vengono assunte all'unanimità.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto apposito verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario della seduta.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante collegamento con mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento~~per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure tro-~~

~~varsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.~~

Art. 10 - Consiglio di Amministrazione: poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- a) redige ed approva entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio;
- b) predispone eventuali regolamenti per la destinazione di somme o di beni;
- c) delibera l'accettazione di donazioni e di lasciti;
- d) dispone il più sicuro o conveniente impiego del patrimonio deliberando in ordine ai criteri ed alle modalità di erogazione di eventuali rendite a favore dei soggetti individuati al terzo comma dell'art. 2;
- e) provvede alla determinazione dei rimborsi spese e degli eventuali compensi per il Presidente, il



Vice Presidente, i Consiglieri di Amministrazione ed il Revisore Contabile ai sensi dell'art. 11;

f) nomina il Segretario Generale e provvede all'eventuale assunzione di personale dipendente o all'affidamento di incarichi a personale esterno, determinandone i compiti e la retribuzione o il compenso;

g) provvede alla stipulazione di contratti, nonché ad ogni altra operazione ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;

h) autorizza il Presidente o il Vice Presidente a rilasciare, ove necessario, procure speciali per singoli atti o categorie di atti inerenti alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, fissandone i limiti e le modalità di esecuzione.

Art. 11 - Gratuità delle cariche

La carica di Presidente, Vice Presidente, Consigliere o Revisore Contabile non comporta alcun emolumento, fatti salvi il rimborso spese ed eventuali compensi stabiliti, nel rispetto delle disposizioni di legge e previo parere favorevole del

Revisore Contabile, dal Consiglio di Amministrazione in considerazione di particolari incarichi.

Art. 12 - Revisore Contabile

Il controllo dell'amministrazione della Fondazione e l'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili vengono effettuati da un Revisore iscritto nel registro dei Revisori Legali e nominato con le stesse modalità previste dall'art. 8 per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dura in carica tre ~~anni~~ esercizi e scade alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio; lo stesso può essere riconfermato.

Il Revisore riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sulla gestione amministrativa della Fondazione con una relazione scritta di commento al bilancio.

Art. 13 - Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre ~~anni~~ esercizi e scade alla data di approvazione del bilancio del



terzo esercizio; lo stesso può essere riconfermato.

Esso coordina i vari progetti della Fondazione e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Modifiche dello Statuto

Le modifiche al presente Statuto, nei limiti consentiti dalla legge, dovranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con ~~il voto favorevole della maggioranza di cui al~~
~~precedente art. 9 dei suoi componenti ed essere~~
approvate dalla Prefettura di Torino~~Giunta Regionale del Piemonte.~~

Art. 15 - Estinzione e devoluzione dei beni

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, vi è l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 16 - Disposizioni Generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente
Statuto si applicano le vigenti disposizioni di
legge.



Allegato "B" al repertorio n. 7.211/3.465

STATUTO

Art. 1 - Denominazione e Durata

Per iniziativa dei signori Renzo Guglielmo GIUBERGIA e Giuliana GIUBERGIA in ARGENTERO è stata costituita una Fondazione attualmente denominata "Paideia - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o brevemente "Fondazione Paideia Onlus", con sede in Torino.

Nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico è obbligatorio l'uso della locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

La Fondazione è costituita a tempo indeterminato.

Art. 2 - Scopo

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Ha per oggetto la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento di iniziative di pubblica utilità in uno o più dei seguenti settori:

- 1) assistenza sociale e socio-sanitaria;
- 2) assistenza sanitaria;



- 3) beneficenza;
- 4) istruzione;
- 5) formazione;
- 6) tutela dei diritti civili.

In particolare, con riferimento ai settori sopra indicati la Fondazione si propone, rispettivamente, di:

- 1) contrastare e superare situazioni di fragilità economica e sociale; operare nell'ambito dei servizi sociali, educativi e socio-sanitari a favore di persone, famiglie ed enti in genere per risolvere situazioni di bisogno e per prevenire rischi di emarginazione e solitudine; garantire la tutela e la promozione della salute delle persone in situazione di difficoltà anche attraverso interventi diretti o indiretti volti a favorire, per quanto possibile, la continuità delle cure e la possibilità della loro partecipazione nei loro luoghi di vita, di studio e di lavoro;
- 2) sostenere percorsi di intervento in ambito sanitario rivolti a persone in situazione di neces-

sità, con l'obiettivo di favorirne il benessere e il miglioramento delle condizioni di salute;

3) promuovere iniziative di sostegno, anche economico, a favore di persone, famiglie e comunità in situazione di bisogno nonchè promuovere e sostenere progetti in collaborazione con enti in genere aventi obiettivi e scopi simili a quelli della Fondazione;

4) favorire l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche mediante insegnamento in ambito sociale, sanitario e scientifico a favore di persone in situazione di svantaggio o rivolte a operatori che si occupino delle stesse;

5) accompagnare, rinforzare e favorire la crescita individuale di soggetti in situazione di svantaggio o di operatori che si occupino degli stessi, attraverso l'approfondimento di tematiche in ambito sanitario, sociale ed educativo con l'obiettivo di sviluppare una cultura dell'inclusione;

6) sostenere e tutelare i diritti delle persone in situazione di svantaggio, con riguardo non solo ai singoli individui ma anche ai gruppi e alle comu-



nità a cui appartengono, attraverso la promozione e lo sviluppo di iniziative che garantiscano il rispetto dei diritti basilari contemplati dalla Costituzione e disciplinati dalle leggi nazionali ed internazionali.

Le predette attività non sono rese nei confronti dei Fondatori. Esse sono dirette ad arrecare beneficio a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione delle attività ad esse direttamente connesse ed accessorie.

Art. 3 - Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione iniziale donato dai Fondatori nella misura che risulta dall'atto costitutivo;
- b) dagli incrementi che gli stessi Fondatori verseranno;

c) dai beni mobili, ivi compreso il denaro, ed immobili che potranno pervenire alla Fondazione da società, enti o privati a qualsiasi titolo;

d) dai proventi netti del proprio patrimonio e delle proprie attività.

La parte indisponibile dello stesso è di euro 155.000 (centocinquantacinquemila) e può essere incrementata da contributi, donazioni e offerte effettuati a tale titolo.

Art. 4 - Esercizio

L'esercizio finanziario della Fondazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno, con l'obbligo di redigere il bilancio annuale.

Art. 5 - Utili/Avanzi di gestione

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.



Gli utili o gli avanzi di gestione sono obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali individuate al precedente art. 2.

Art. 6 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente ed il Vice Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Revisore Contabile;
- il Segretario Generale.

Art. 7 - Presidente e Vice Presidente

Il Presidente e il Vice Presidente sono designati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza successiva alla nomina. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente esercita inoltre tutti i poteri conferitigli dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Assume qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, riferendone al Consiglio di

- Amministrazione nella prima riunione successiva
- per la ratifica.

e In caso di assenza o di impedimento del Presidente, la rappresentanza e i poteri anzidetti spettano al Vice Presidente; la firma di quest'ultimo fa fede, nei confronti dei terzi, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione: composizione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5, 7 o 9 membri nominati a maggioranza dai discendenti in linea retta di maggiore età di ciascuno dei fondatori signori Renzo Guglielmo GIUBERGIA e Giuliana GIUBERGIA in ARGENTERO.

In caso di impossibilità di nomina nei modi di cui sopra, al riguardo provvede il Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

Analogamente si provvederà alla sostituzione dei Consiglieri che dovessero cessare dalla carica per



qualsiasi motivo prima della scadenza. I Consiglieri durano in carica 3 esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio; gli stessi possono essere riconfermati. Il Consigliere nominato in sostituzione di altro cessato rimane in carica per il periodo residuo fino alla scadenza naturale del Consiglio.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione: funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o del Vice Presidente oppure di almeno due Consiglieri.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della riunione e deve essere inviato a tutti i Consiglieri al loro domicilio almeno dieci giorni prima della riunione. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire anche con semplice preavviso di 48 ore.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua as-

senza od impedimento, dal Vice Presidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età tra i presenti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, ad eccezione delle deliberazioni aventi ad oggetto modifiche del presente statuto o la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento della Fondazione per le quali occorrono la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti (con arrotondamento per eccesso all'unità, se necessario) dei Consiglieri.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto apposito verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario della seduta.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante collegamento con mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento.



Art. 10 - Consiglio di Amministrazione: poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- a) redige ed approva entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio;
- b) predispone eventuali regolamenti per la destinazione di somme o di beni;
- c) delibera l'accettazione di donazioni e di lasciti;
- d) dispone il più sicuro o conveniente impiego del patrimonio deliberando in ordine ai criteri ed alle modalità di erogazione di eventuali rendite a favore dei soggetti individuati al terzo comma dell'art. 2;
- e) provvede alla determinazione dei rimborsi spese e degli eventuali compensi per il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri di Amministrazione ed il Revisore Contabile ai sensi dell'art. 11;
- f) nomina il Segretario Generale e provvede all'eventuale assunzione di personale dipendente o

all'affidamento di incarichi a personale esterno, determinandone i compiti e la retribuzione o il compenso;

g) provvede alla stipulazione di contratti, nonché ad ogni altra operazione ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;

h) autorizza il Presidente o il Vice Presidente a rilasciare, ove necessario, procure speciali per singoli atti o categorie di atti inerenti alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, fissandone i limiti e le modalità di esecuzione.

Art. 11 - Gratuità delle cariche

La carica di Presidente, Vice Presidente, Consigliere o Revisore Contabile non comporta alcun emolumento, fatti salvi il rimborso spese ed eventuali compensi stabiliti, nel rispetto delle disposizioni di legge e previo parere favorevole del Revisore Contabile, dal Consiglio di Amministrazione in considerazione di particolari incarichi.

Art. 12 - Revisore Contabile



Il controllo dell'amministrazione della Fondazione e l'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili vengono effettuati da un Revisore iscritto nel registro dei Revisori Legali e nominato con le stesse modalità previste dall'art. 8 per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dura in carica tre esercizi e scade alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio; lo stesso può essere riconfermato.

Il Revisore riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sulla gestione amministrativa della Fondazione con una relazione scritta di commento al bilancio.

Art. 13 - Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre esercizi e scade alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio; lo stesso può essere riconfermato.

Esso coordina i vari progetti della Fondazione e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Modifiche dello Statuto

Le modifiche al presente Statuto, nei limiti consentiti dalla legge, dovranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con la maggioranza di cui al precedente art. 9 ed essere approvate dalla Prefettura di Torino.

Art. 15 - Estinzione e devoluzione dei beni

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, vi è l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 16 - Disposizioni Generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

Firmato:

Guido GIUBERGIA

Remo Maria MORONE

Certificazione di conformità

Io sottoscritto Remo Maria MORONE notaio in Torino
certifico che il presente documento, composto di
diciannove fogli, è copia conforme all'originale,
firmato ai sensi di legge, da me conservato.

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo
27 bis della tabella allegata al D.P.R. 642/72.

Originale registrato a Torino - 3° ufficio delle
entrate in data 17 maggio 2018 al n. 9148 serie 1T.

Torino, il 17 maggio 2018

Remo Maria Morone

